

La presidenza di Banca Annia passa a Terrin

► Il commercialista 72enne faceva già parte del CdA

CARTURA

Banca Annia rinnova la governance: l'assemblea dei soci, riunita domenica a Padova Fiere con oltre 700 partecipanti, ha eletto Alessandro Terrin (nella foto) nuovo presidente del consiglio di amministrazione. Padovano, classe 1954, commercialista e consulente tributario di grande esperienza, Terrin siede nel consiglio di amministrazione di Banca Annia dal 2009 ed era vicepresidente. Succede a Mario Sarti, figura storica dell'istituto, presente nella banca da cinquant'anni e presidente negli ultimi trenta, che l'assemblea ha voluto omaggiare con la nomina a presidente onorario.

Così il nuovo presidente Terrin: «Ricevo il testimone da Mario Sarti, che ha guidato l'istituto con equilibrio, visione e profondo radicamento nel territorio, e raccolgo un patrimonio di fiducia costruito nel tempo insieme ai soci, ai collaboratori e alle comunità locali. Un ringraziamento particolare va proprio ai nostri soci, che nel 2025 hanno superato la quota di 10.000: misura concreta del legame che unisce la banca al suo territorio. Oggi Banca Annia è una banca solida, credibile, vicina alle persone, e il mio impegno sarà quello di accomp-

gnarla in una nuova fase di sviluppo, nel segno della continuità, della prudenza e della cooperazione». Mario Sarti, ora presidente onorario aggiunge: «Per me questo è un momento carico di emozione, in Banca Annia ho trascorso cinquant'anni della mia vita e per trent'anni ho avuto l'onore di presiederla, accompagnandone la crescita, i cambiamenti e le scelte più importanti. Lascio la presidenza con serenità e con gratitudine, perché consegniamo al nuovo consiglio una banca forte, sana e profondamente legata al proprio territorio». L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2025, chiuso con un utile netto di 17 milioni di euro, in calo rispetto ai 22,15 milioni del 2024 per effetto della compressione del margine di interesse conseguente alla discesa dei tassi. L'utile sarà destinato per 15.893.301 euro a riserva legale, per 510.102 euro al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e per 600.000 euro a beneficenza e iniziative sul territorio. Il patrimonio netto ha raggiunto i 160 milioni di euro, in crescita dell'11,3% rispetto all'anno precedente.

Sul fronte della solidità patrimoniale, il CET1 ratio si è attestato al 30,12%, in crescita dal 24,18% del 2024 e più che raddoppiato rispetto all'11,95% del 2017. Le sofferenze nette risultano a zero per il secondo anno consecutivo, con un NPL ratio lordo all'1,93% e una copertura dei crediti deteriorati al 76,1%.

n.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

